

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

**Nessuno è mai vecchio: ricicliAmo**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica: 2

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Programmare e realizzare nelle case nuovi laboratori che valorizzino gli anziani e le loro capacità  
Aumentare le ore dedicate all'animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo  
Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo  
Organizzare eventi di socializzazione tra le case di riposo e le scuole del territorio  
Organizzare eventi culturali in collaborazione con associazioni ed enti territoriali per favorire la socializzazione degli anziani

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione di un laboratorio basato sul recupero di materiale di riciclo  
Monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto  
Proporre un laboratorio di riciclo che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari  
Organizzare e attuare un laboratorio basato sul riutilizzo dei materiali di riciclo, sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica  
Definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza  
Raccogliere e preparare i materiali di recupero per il laboratorio  
1realizzare nuovi oggetti con i materiali di recupero  
Organizzare i materiali ottenuti e creare una mostra in collaborazione con i partner Riciclato Circo Musicale e Coostess  
Realizzare altri laboratori creativi da proporre agli ospiti delle strutture  
Ipotizzare nuove tipologie di laboratori creativi  
Proporre i laboratori ideati agli ospiti delle strutture e valutare le loro preferenze  
Scegliere due dei laboratori proposti sulla base delle preferenze degli ospiti  
Organizzare i laboratori  
Monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata  
Calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo  
Analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo  
Programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative  
Attività  
Realizzare un planning giornaliero individuando le fasce dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo  
Inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo  
Fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo  
Analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreativa per ogni casa di riposo

fare un report e condividerlo con tutte le case di riposo coinvolte  
 Organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo  
 Coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni  
 Programmare e organizzare nuove attività ricreative che facciano riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41- modulo G) in collaborazione con gli operatori delle strutture  
 Progettare le nuove attività in ogni casa di riposo  
 Definire le risorse e i ruoli  
 Organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo  
 Contattare le scuole locali e verificare la disponibilità a realizzare eventi di socializzazione con le case di riposo  
 Contattare l'Istituto comprensivo locale  
 Individuare alcune classi con cui portare avanti una collaborazione  
 Identificare con le insegnanti argomenti su cui realizzare l'evento socializzante  
 Realizzare almeno un evento di socializzazione tra case di riposo e scuola locale  
 Definire tipologia di attività da svolgere  
 Definire luoghi e tempi in cui avverrà l'evento di socializzazione  
 Calendarizzare l'evento  
 Coinvolgere le associazioni del territorio per organizzare una mostra itinerante con gli oggetti realizzati dagli anziani durante i laboratori  
 Organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro  
 Ideazione e progettazione della mostra itinerante in collaborazione con Foto Candolfi  
 Definizione dei ruoli e delle risorse  
 Organizzazione dell'evento eventi negli aspetti logistici e organizzativi  
 Pubblicizzare l'evento nei vari comuni  
 Realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 26*  
*Numero posti con vitto e alloggio: 0*  
*Numero posti senza vitto e alloggio: 26*  
*Numero posti con solo vitto: 0*

**Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato**

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Oip	Nome Oip
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89196>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo  
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Flessibilità oraria

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Coscienza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

#### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati sono invitati a presentare al momento della domanda il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Temi	Ore
Valentina Spadoni	Animazione e anziani	20
<b>Modulo C</b> - Caratteristiche e specificità degli anziani con i quali entriamo in contatto - Attività gioco "nella mente di...": l'importanza di mettersi panni di un utente ed esprimere i propri bisogni. - Le attività da svolgere con l'utenza		
Formatore	Temi	Ore
Andrea Accoroni	I laboratori di riciclo	15
<b>Modulo D</b> Guida alla realizzazione del laboratorio di riciclo: Il laboratorio prevede la costruzione e la possibilità di suonare diversi strumenti musicali ispirati a quelli delle culture tribali e popolari di tutto il mondo utilizzando rifiuti solidi urbani, residui spesso inquinanti della società contemporanea, ma altresì dotati di un potenziale inesplorato e da sviluppare. <b>Fasi del laboratorio:</b> 1. passeggiata sonora attraverso i suoni del mondo, del corpo, dei rifiuti. 2. costruzione e decorazione degli strumenti. 3. approccio musicale. 4. orchestrazione degli strumenti realizzati		
Formatore	Temi	Ore
Carbone Pietro	Gli anziani e la motricità	10
<b>Modulo E</b> L'importanza dell'attività motoria per gli anziani		

Le attività che si possono proporre nelle case di riposo

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>ore</b>
Doriano Pela Diego Morrisi	Le attività ludiche e ricreative per gli anziani	15
<b>MODULO F</b> - gli anziani e il gioco: connubio possibile? - gli anziani e il riuso creativo: dai materiali di scarto ai giocattoli - attività ludiche da proporre agli anziani - i giochi di una volta: viaggio nel ricordo degli anziani		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>ore</b>
Augusto Melappioni	Le necessità del territorio nei servizi per gli anziani	8
<b>MODULO G</b> - Il tessuto sociale dell'Ambito territoriale, l'invecchiamento della popolazione, le ricadute sul tessuto sociale. - Le organizzazioni di volontariato, il terzo settore e la necessità di una programmazione condivisa tra tutti gli attori coinvolti - Alcune definizioni: - vecchiaia e invecchiamento - autosufficienza e non autosufficienza - principali sindromi e patologie nella vecchiaia - buone prassi e sane abitudini nell'età anziana		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	8 ore (complessive)
<b>Modulo A:</b>  Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <i><u>DURATA: 6 ore</u></i>  <b>Contenuti:</b> - Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza  - Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze  - Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori		

- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con

l'OLP di progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di **76** ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro novanta giorni dall'avvio del progetto stesso.